

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio – **Decreto dirigenziale n. 3 del 15 gennaio 2010 – Atto di organizzazione delle attività istituzionali, assicurate dal Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" nell'ambito del vigente ordinamento giuridico e amministrativo della Regione Campania. Disposizioni.**

PREMESSO:

- Che le funzioni della protezione civile nella Regione Campania sono assicurate dal Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", struttura organizzativa di II grado della Giunta, istituita con L.R. 4 luglio 1991, n. 11, e inserita all'interno dell'Area Generale di Coordinamento "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
- Che, a seguito dei provvedimenti legislativi adottati successivamente dallo Stato in materia di protezione civile (Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, art. 107 e 108), le competenze assegnate originariamente al Settore con L.R. 11/1991, sono state ridisegnate nei termini di cui all'art. 63 della L.R. 11 agosto 2001, n. 10, al fine di tener conto del trasferimento di funzioni e compiti in materia di protezione civile alla Regione, conseguente al processo di decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 e confermato, nei contenuti e nelle linee essenziali relative alla protezione civile, in tema di materia concorrente dalla modifica del Titolo V della Costituzione;
- Che, in particolare, al comma 1 del predetto art. 63 della L.R. 10/01, tenendo conto della disciplina intervenuta in relazione alla ripartizione delle competenze e dei relativi livelli di responsabilità fra Stato, Regioni ed Enti Locali nella gestione e coordinamento delle diverse attività di protezione civile, è stato stabilito che "le attività di Protezione Civile nella Regione sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, che assicura il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di Protezione Civile e del personale impegnato, che in caso di eventi calamitosi operano alle sue dirette dipendenze per l'attuazione degli interventi urgenti;
- Che, lo stesso comma 1 stabilisce ulteriormente che: "in caso di evento calamitoso il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato alla Protezione Civile, direttamente coadiuvati dal Settore regionale "Programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio", sono autorizzati ad emettere provvedimenti urgenti, avvalendosi delle procedure previste allo scopo dalla legislazione vigente e/o di eventuali deroghe autorizzate da Ordinanze di Protezione Civile;
- Che l'unificazione e la riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche della Protezione Civile Regionale di cui al comma 1 dell'art. 63 della L.R. 10/2001 ne ha determinato l'attuale ordinamento, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 6940, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 04 febbraio 2002 e con le successive Deliberazioni n. 905 del 08 marzo 2002, n. 6422 del 30 dicembre 2002 e n. 1262 del 28 marzo 2003;
- Che con tali provvedimenti è stata approvata l'articolazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio nei seguenti servizi, unità periferiche e strutture:
 - *Servizio 01: "Affari generali e amministrativi"*, con le seguenti competenze:
 - Bilancio, affari giuridici e contabili, personale, gare, contratti, economato, servizi generali e contenzioso;
 - *Servizio 02: "Previsione e prevenzione dei rischi, pianificazione e gestione emergenze e coordinamento attività periferiche"*, con le seguenti competenze:
 - Rischio idrogeologico e crisi idriche, coordinamento attività presidi territoriali; Rischio sismico, vulcanico e bradisismo;
 - Incendi boschivi e rischi antropici;
 - Attività di presidio territoriale, concorso alle emergenze e acquisizione dati territoriali per pianificazione dell'emergenza e informazione alle popolazioni;
 - Formazione e informazione alle popolazioni;
 - Volontariato;
 - Servizi tecnici e logistici (materiali e mezzi);

- Attività delle Unità Periferiche delle sedi di Avellino, Benevento e Salerno.
- Servizio 03: *“Interventi straordinari per il superamento dell'emergenza”*, con le seguenti competenze:
 - Interventi ripristino infrastrutture e riduzione rischio;
 - Contributi per nuclei familiari ed attività produttive - Attività gestionali e finanziarie.
- Servizio 04: *“Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane”*, con le seguenti competenze:
 - Monitoraggio idropluviometrico e delle frane;
 - Modelli e soglie pluviometriche e idrometriche;
 - Attività ex S.I.M.N.;
 - Programmazione, progettazione, manutenzione e gestione reti;
 - Previsioni meteorologiche e avvisi meteo ai fini di protezione civile.
- Che con tali provvedimenti è stato, altresì, disposto che alle dirette dipendenze del Dirigente del Settore operano le strutture per le competenze di seguito indicate:
 - Segreteria tecnica di coordinamento;
 - Protocollo e apertura corrieri;
 - Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.);
 - Rapporti con i media, sito web e informazione alla popolazione;
 - Staff Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006;
 - Scuola Regionale di Protezione Civile;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2001 sono state individuate le seguenti strutture regionali (Settori, Uffici, altri Enti), partecipanti al Sistema Regionale di Protezione Civile:
 - Settore Gabinetto del Presidente;
 - Settori Ecologia e Tutela dell'Ambiente;
 - Settori provinciali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - Settore Difesa del Suolo;
 - Settore Edilizia Pubblica e Abitativa;
 - Settori dell'AGC Attività Settore Primario;
 - Settori dell'AGC Attività Settore Secondario;
 - Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza;
 - Settore Assistenza Sociale;
 - Settore Ciclo Integrato delle Acque;
 - Settore Trasporti;
 - ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Campania);
 - Autorità di Bacino Regionali, Interregionali e Nazionale aventi competenze sul territorio della Regione Campania.
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 08 marzo 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 07 aprile 2003, è stato approvato il quadro degli enti e soggetti statali e regionali che, in situazioni di pre-emergenza o di emergenza, sono chiamati ad assicurare le funzioni del metodo Augustus, nelle quali si articola la S.O.R.U.;
- Che con la stessa D.G.R. n. 854/2003 è stato altresì definito il quadro delle competenze assegnate ai soggetti destinatari di ognuna delle 12 funzioni attivabili del metodo Augustus e sono state adottate le “procedure di attivazione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania”, a cui il Settore fa ricorso nei seguenti casi:
 - in situazioni di emergenza, cioè a seguito dell'accadimento di un evento calamitoso di origine naturale od antropica;
 - in caso di pre-emergenza, cioè quando i sistemi di monitoraggio e/o le informazioni provenienti dal territorio abbiano preannunciato come probabile l'accadimento di un evento pericoloso per la sicurezza dei cittadini e delle infrastrutture;

- per gli eventi definiti di livello b) dalla legge n. 225/1992, per i quali la Regione ha la responsabilità primaria della gestione della situazione di crisi;
- per quelli di livello c), nei quali il coordinamento degli interventi compete allo Stato e la Regione deve comunque assicurare il concorso.
- Che la D.G.R. n. 854/2003 stabilisce che l'attivazione, a fini di protezione civile, delle strutture regionali, spetta al Settore "Programmazione degli Interventi della Protezione Civile sul territorio", che impartisce le relative disposizioni al personale impegnato ed adotta immediatamente tutti gli atti necessari avvalendosi delle procedure previste dall'art. 63 della L. R. n. 10/2001, anche sulla base di un'autorizzazione verbale del Presidente della Giunta Regionale o dell'Assessore delegato alla protezione civile, da formalizzare entro i successivi sette giorni;
- Che il dirigente del Settore di Protezione Civile deve provvedere all'attivazione delle fasi di presidio, attenzione, pre-allarme ed allarme previste nei piani di emergenza e ad ogni attività resa necessaria in relazione all'evento da fronteggiare, informandone tempestivamente il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato alla Protezione Civile e, nel caso di necessità, provvede a convocare un'unità di crisi, chiamando a parteciparvi i dirigenti delle Aree, dei Settori e degli Enti che, in relazione al tipo di emergenza attesa o in atto, hanno una funzione operativa da svolgere;
- Che nell'ambito specifico della previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, la Regione Campania ha provveduto all'adozione di una serie di provvedimenti per la piena attuazione del processo di trasferimento di funzioni alle Regioni in materia di protezione civile, di cui all'articolo n. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e tenendo conto del ridisegno complessivo dello scenario istituzionale e dell'assetto delle competenze in materia di gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 della G.U.R.I. n. 59 dell'11 marzo 2004, così come modificata e integrata dalla Direttiva 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.I. n. 55 del 08 marzo 2005;
- Che, in particolare, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 504 del 14 settembre 2004, il Dirigente pro-tempore del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stato delegato, ai sensi del punto 2) della predetta Direttiva, all'adozione dei livelli di criticità, alla dichiarazione dei diversi livelli di allerta e all'attivazione delle procedure consequenziali;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, pubblicato sul numero speciale del 01 agosto 2005 del B.U.R.C. e con il quale è stato adottato il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, è stato dichiarato e operativo, ai sensi e per gli effetti della Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e s.m.i, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, individuato nel Servizio 04 – "Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane" del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e sono state adottate le procedure di previsione e prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico ai fini di protezione civile, messe a punto dal Settore in relazione ai ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile durante l'attivazione degli stati di allerta (attenzione, preallarme e allarme);
- Che in data 31 agosto 2005, il Centro Funzionale della Regione Campania ha ottenuto il riconoscimento del Dipartimento della Protezione Civile quale Centro Funzionale Decentrato ai sensi e per gli effetti della Direttiva, conseguendo anche, in forza dei requisiti tecnici, organizzativi e professionali posseduti, l'autorizzazione formale all'emissione autonoma di avvisi regionali di condizioni meteo avverse, con assunzione diretta delle attività svolte in precedenza dal COAU - Veglia Meteo del Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito della "Pianificazione interprovinciale di emergenza per il rischio di colate rapide di fango", adottata con Ordinanza n.2586 del 4 novembre 2002 del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Campania ex O.M.I.2787/1998 e successive.
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 06 febbraio 2009 è stato disposto l'inserimento dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) nell'ambito del Sistema regionale di Protezione civile ai sensi delle DD.G.R. nn. 6932/2001 e 854/2003 e il subentro, da parte della stessa agenzia, nelle competenze, già in carico al Commissario delegato ex O.M.I. 2787/98 e succes-

sive, inerenti alla funzione F1: tecnico-scientifica del metodo Augustus, per eventi idrogeologici, da assicurare in situazioni di pre-emergenza o di emergenza;

CONSIDERATO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10.02.2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 allo scrivente Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Che, fino alla nomina del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, a cui si provvederà con apposita Deliberazione di Giunta Regionale, in conformità a quanto disposto con la predetta D.G.R. n. 1967 del 31 dicembre 2009, risulta necessario e ineludibile assicurare l'efficiente ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa, tenuto conto delle peculiarità e della rilevanza sociale delle attività di competenza del Settore, afferenti al delicato e strategico ambito della protezione civile, nonché dell'esigenza di rendere l'interinato assegnato con la citata D.G.R. n. 1967/2009 compatibile e non ostativo rispetto agli altri incarichi assicurati attualmente dallo scrivente, Coordinatore dell'A.G.C. 05 e dell'ARCADIS e Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente;

RAVVISATO:

- Che la molteplicità e la complessità delle attività di tipo ordinario e straordinario e la rilevanza e strategicità di quelle da assicurare, in situazioni di pre-emergenza e/o emergenza, nei termini e con le modalità di cui ai provvedimenti statali e regionali richiamati in narrativa, ne rendono opportuna l'organizzazione e regolamentazione attraverso provvedimenti, che, adottati nell'ambito delle norme e/o regolamenti esistenti, abbiano il solo fine di rendere univocamente determinate, all'interno del Settore regionale di Protezione Civile, le procedure e i soggetti destinatari dei vari livelli di responsabilità connessi alle funzioni svolte, sia durante le attività ordinarie che durante quelle di carattere straordinario e/o emergenziale;
- Che, nelle more dell'eventuale riorganizzazione ordinamentale del Settore, da sottoporre, ai sensi della L.R. 11/91 e della D.G. R. n. 707 del 05 febbraio 1993 e s.m.i., all'approvazione della Giunta Regionale, sia necessario procedere all'adozione del presente atto, per dare opportuno esito alle esigenze ravvisate in merito agli aspetti procedurali, logistici e organizzativi, posti a presupposto dell'efficace e funzionale svolgimento delle attività del Settore;
- Che tale intento possa rendersi operativamente efficace attraverso l'approvazione, con il presente provvedimento, di un apposito documento, finalizzato all'adozione di opportune disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", nonché di autonome determinazioni, in relazione all'individuazione del personale dirigenziale a cui attribuire specifici compiti e/o deleghe, al fine di rendere più efficace ed immediata l'azione amministrativa, anche in caso di assenza e/o impedimento dello scrivente, dovuta alla necessità di far fronte agli altri vigenti incarichi di responsabilità attribuiti dalla Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

- Che allo stato, presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio solo il Servizio 04 "Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteopluvioidrometrico e delle frane" risulta coperto da incarico di responsabilità, che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1337 del 31 luglio 2009, è stato conferito, fino al 30 settembre 2012, all'Ing. Mauro Biafore, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale;
- Che nell'ambito dell'A.G.C. 05, in cui è incardinato il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, allo stato prestano servizio vari Dirigenti di ruolo, con incarichi di responsabilità di Settore ed aventi anche professionalità in materia di protezione civile e/o gestione dell'emergenza;

RITENUTO:

- Di dover stabilire con il presente provvedimento, che in assenza e/o impedimento del Dirigente del Settore, le funzioni e i compiti connessi allo svolgimento delle attività ordinarie di competenza dei Servizi e degli Uffici e/o strutture incardinate al Settore, debbano essere assicurate dal Dirigente del Servizio 04, che, previo assenso del Dirigente del Settore, provvede a firmare gli atti cartacei redatti con apposta dicitura: "D'ordine del Dirigente del Settore".
- Di dover altresì stabilire che in assenza e/o impedimento del Dirigente del Settore, le funzioni e i compiti connessi alla gestione di situazioni di pre-emergenza e/o emergenza e alla conduzione delle relative attività, ivi compresa la predisposizione di atti e/o provvedimenti determinanti obbligo di spesa per la Regione, debbano essere assicurate da altro Dirigente di Settore, incardinato nell'A.G.C. 05, che, previo assenso del Dirigente del Settore, provvede a siglare gli atti cartacei redatti con apposta dicitura: "Il Dirigente del Settore. Firmato".
- Che sia opportuno anche approvare contestualmente le "Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", documento che è stato predisposto nell'ambito del vigente ordinamento giuridico e amministrativo della protezione civile regionale, disegnato dalle DD.G.R. n. 6940/2001, n. 905/2002, n. 6422/2002, n. 1262/2003, nonché agli ulteriori provvedimenti statali e regionali adottati in materia di protezione civile e, in particolare, alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" e al correlato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6379 del 03 dicembre 2008;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 02 del 27 gennaio 2009 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, tutela dell'ambiente, ciclo integrato delle acque, protezione civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto da parte del Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riproposto:

1. Di approvare per l'effetto le "Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", documento (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di stabilire che le suddette disposizioni saranno integrate e/o modificate con successivi atti, in considerazione delle esigenze che avessero a manifestarsi, sia in ambito organizzativo che ai fini dell'impiego operativo del personale effettivamente disponibile;
3. Di stabilire, nelle more del completamento delle nomine di dirigenti del servizio, che in assenza e/o impedimento del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, giusta D.G.R. n. 1967/2009, le funzioni e i compiti connessi allo svolgimento delle attività ordinarie di competenza dei Servizi e degli Uffici e/o strutture incardinate al Settore, sono assicurate dal Dirigente del Servizio 04, che, previo assenso del Dirigente del Settore, provvede a firmare gli atti cartacei redatti con apposta dicitura: "D'ordine del Dirigente del Settore".
4. Di stabilire altresì, nelle more del completamento delle nomine dei dirigenti di servizio, che in assenza e/o impedimento dello scrivente, le funzioni e i compiti connessi alla gestione di situazioni di pre-

emergenza e/o emergenza e alla conduzione delle relative attività, ivi compresa la predisposizione di atti e/o provvedimenti determinanti obbligo di spesa per la Regione, debbano essere assicurate dall'ing. Pasquale Fontana, Dirigente di Settore CIA dell'A.G.C. 05, che, previo assenso del Dirigente del Settore, provvede a siglare gli atti cartacei redatti con apposta dicitura: "Il Dirigente del Settore. Firmato".

5. Di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim

Dr. Luigi Rauci



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento del
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio
(Allegato A al Decreto Regionale Dirigenziale n. ____ del ____)

Art. 1 – Finalità

Nel presente documento sono riportate le disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, struttura organizzativa di II grado della Giunta Regionale della Campania, istituita con L.R. 4 luglio 1991, n. 11, e inserita all'interno dell'Area Generale di Coordinamento "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile".

Tali disposizioni sono adottate, nell'ambito delle norme e/o regolamenti esistenti e agli istituti contrattuali vigenti in materia di lavoro pubblico, al fine di definire univocamente gli aspetti funzionali, procedurali, logistici e operativi connessi allo svolgimento delle attività di competenza del Settore, sia di carattere ordinario, presupposte al compimento dei doveri istituzionali e allo svolgimento dell'azione amministrativa, che di carattere straordinario, da svolgere in caso di situazioni di pre-emergenza ed emergenza, anche con riferimento all'ordinamento giuridico e amministrativo del servizio nazionale di protezione civile di cui alla L. 225/92 e s.m.i.

Art. 2 – Compiti, attività e referenti dei Servizi e degli uffici e/o strutture

I servizi svolgono le attività funzionali all'assolvimento delle competenze assegnate nell'ambito del vigente ordinamento giuridico e amministrativo della protezione civile regionale, disegnato dalle DD.G.R. n. 6940/2001, n. 905/2002, n. 6422/2002, n. 1262/2003, nonché dagli ulteriori provvedimenti statali e regionali adottati in materia di protezione civile, relativi alle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici.

La definizione degli atti richiesti dall'istruttoria dei singoli procedimenti, ivi compresa la predisposizione di eventuali proposte di determine, decreti e/o delibere di Giunta Regionale è curata dal Dirigente di Servizio o, in assenza di questi, dal Responsabile di Posizione Organizzativa, che, salvo diversa disposizione all'uopo impartita in forma scritta dal Dirigente del Settore, assume il ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e delle vigenti leggi e/o regolamenti regionali ed è tenuto ad assicurare il monitoraggio e lo svolgimento del procedimento, operando, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90, per ogni incombenza connessa all'impulso, agli avvisi, all'istruttoria e alla comunicazione del provvedimento finale.

Resta riservata al Dirigente del Settore o, in assenza o impedimento di questi, al Dirigente del Servizio, previa formale delega conferita mediante specifico atto scritto, l'emanazione



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

del provvedimento finale di conclusione del procedimento e/o l'adozione di atti aventi valenza esterna all'Amministrazione Regionale e determinanti l'assunzione, per la Regione, di un obbligo di spesa.

Per gli uffici e/o le altre strutture del Settore (*Segreteria tecnica di coordinamento; Ufficio Protocollo e apertura corrieri; Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.); Ufficio Rapporti con i media, sito web e informazione alla popolazione; Team Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. 2007-2013; Scuola Regionale di Protezione Civile*), istituiti con le citate DD.G.R. n. 6940/2001, n. 905/2002, n. 6422/2002, n. 1262/2003 e che operano alle dirette dipendenze del Dirigente del Settore, è individuato come referente e responsabile del coordinamento e gestione delle relative attività il Responsabile di Posizione Organizzativa, se l'incarico è riconducibile alle competenze della struttura o altro dipendente fra quelli alla stessa struttura incardinati.

Fermo restando quanto disposto con precedenti provvedimenti e/o ordini di servizio, per le parti non in contrasto con le presenti disposizioni e in relazione al personale assegnato, i referenti dei predetti uffici e/o strutture operano rapportandosi direttamente con il Dirigente del Servizio 04, per le attività di ordinaria amministrazione o, a ragion veduta e per motivi di carattere eccezionale, con il Dirigente del Settore.

Le strutture commissariali (unificata ex art. 15 O.P.C.M. n. 3591/2007 ed ex O.P.C.M. n. 3734/2009) operanti all'interno del Settore, a supporto del Presidente della Regione - Commissario Delegato, svolgono le attività di competenza, in conformità a quanto disposto dalle vigenti Ordinanze Commissariali e avvalendosi del personale alle stesse assegnato, sia regionale che comandato.

La definizione degli atti richiesti dall'istruttoria dei singoli procedimenti, ivi compresa la predisposizione di eventuali proposte di decreti od ordinanze commissariali è curata dal Responsabile di Posizione Organizzativa "Gestione e coordinamento interventi infrastrutturali in emergenza e post-emergenza", che assume il ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed è tenuto a sottoporre gli esiti dell'istruttoria direttamente al Dirigente del Settore o ad un suo delegato, ai fini degli adempimenti connessi alla funzione di Coordinatore delle strutture commissariali.

Art. 3 – Attività ordinarie, orario di servizio e turnazione pomeridiana

Le attività ordinarie di ogni Servizio, Ufficio o Struttura del Settore si svolgono secondo il normale orario regionale, in modo da consentirne l'efficace ed efficiente funzionalità e assicurando la presenza in sede, per ogni singola struttura e ricorrendo alla turnazione pomeridiana, di almeno un'unità di personale nella fascia oraria 16:00 – 20:00.

Allo scopo, con cadenza mensile e per ogni singola struttura, è predisposto dai relativi referenti l'elenco del personale posto in turnazione pomeridiana, da sottoporre, a mezzo di firma apposta in calce, all'approvazione del Dirigente del Settore e trasmettere, entro la



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

fine del mese antecedente, alla Segreteria tecnica di coordinamento e alla Sala Operativa Regionale Unificata.

Art. 4 – Attività straordinarie in emergenza e istituto della reperibilità

Le attività prestate dal personale in regime di lavoro straordinario sono rese previa autorizzazione resa in forma scritta dal Dirigente del Settore e si svolgono in conformità al vigente istituto contrattuale di comparto, nazionale e decentrato integrativo.

La corresponsione al personale incaricato degli emolumenti spettanti viene effettuata previa verifica delle prestazioni effettivamente rese, sulla base dei riscontri effettuati dal Servizio 01.

Al fine di assicurare l'operatività H24 di ogni Servizio, Ufficio e/o Struttura del Settore, durante le situazioni di pre-emergenza e/o emergenza, i referenti di struttura predispongono, con cadenza mensile, l'elenco del personale posto in turnazione di reperibilità, da sottoporre, a mezzo di firma apposta in calce, all'approvazione del Dirigente del Settore e trasmettere entro la fine del mese antecedente alla Segreteria tecnica di coordinamento e alla Sala Operativa Regionale Unificata.

Gli elenchi mensili di reperibilità devono essere predisposti sulla base di una programmazione dei turni di durata pari a 12 ore, di cui n. 5 feriali (dalle ore 20:00 alle ore 08:00 del giorno dopo), n. 2 festivi (sabato e domenica, dalle ore 08:00 alle ore 20:00) e n. 2 notturni e festivi (dalle ore 20:00 del sabato alle ore 08:00 della domenica e dalle ore 20:00 della domenica alle ore 08:00 del lunedì).

Tutto il personale del Settore, in caso di necessità dovuta a situazioni eccezionali di particolare gravità, è tenuto ad assicurare, in ogni caso e anche al di fuori della reperibilità programmata, la pronta disponibilità su chiamata. Allo scopo, il personale è tenuto a depositare presso il Servizio 01 ogni utile riferimento per la rintracciabilità e il recapito di comunicazioni relative alla chiamata in servizio, al di fuori del normale orario e presso la sede del Settore o in altro luogo all'uopo indicato.

Anche in tal caso, la corresponsione al personale incaricato degli emolumenti spettanti viene effettuata previa verifica delle prestazioni effettivamente rese, sulla base dei riscontri effettuati dal Servizio 01 dei fogli firma appostamente compilati, vistati dal referente della struttura e controfirmati dal Dirigente del Settore.

Art. 5 – Procedure interne di gestione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e funzionamento della Sala Operativa

Le attività della Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) sono svolte con modalità H24 e per 365 giorni all'anno, mediante turnazione del personale ad essa assegnato, predisposta sulla base di 3 turni giornalieri di 8 ore (00:00÷08:00, 08:00÷16:00 e



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

16:00÷24:00) dal Responsabile della specifica Posizione Organizzativa, assegnata al Settore con D.D. n. 18/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

La S.O.R.U. è posta alle dirette dipendenze del Dirigente del Settore che si avvale, per la gestione ed il coordinamento delle attività ordinarie, del predetto Responsabile di Posizione Organizzativa.

Nelle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza, il coordinamento e la responsabilità delle attività è assunta direttamente dal Dirigente del Settore o, in caso di assenza e/o impedimento di questi, da un suo delegato.

Tutti gli atti prodotti, durante le fasi di pre-emergenza e/o emergenza, sono sottoposti al Dirigente del Settore, entro le successive 48 ore, per la formale ratifica.

Il numero di unità di personale preposto allo svolgimento delle attività della SORU è determinato dal Responsabile di P.O., che, previa autorizzazione, anche per le vie brevi, resa dal Dirigente del Settore e a ragion veduta o sulla base delle esigenze di gestione degli eventi straordinari attesi e/o in atto, può incrementare il normale turno di servizio mediante la chiamata di ulteriore personale del Settore, anche non in reperibilità programmata, ma dotato di qualificate e specifiche competenze professionali, idonee a fronteggiare la situazione di emergenza.

La SORU si avvale di un modello organizzativo suddiviso per Funzioni che consente di attuare una procedura di "escalation", mediante la quale è possibile attivare progressivamente tutte le Funzioni ritenute necessarie al superamento dell'emergenza, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi.

Il modello adottato è stato sviluppato tenendo conto degli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 e al correlato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 6379 del 03 dicembre 2008 e sulla base delle indicazioni tecniche e metodologiche, derivanti dalle pianificazioni di emergenza, adottate dal Dipartimento della Protezione Civile, dalle Prefetture – U.T.G., dalle Amministrazioni Provinciali, dai Comuni e dagli Enti gestori di pubblici servizi.

Le Funzioni sono assegnate, in via ordinaria e nella fase iniziale di pre-emergenza, ai Dirigenti dei Servizi e/o ai Responsabili di Posizione Organizzativa interni al Settore e, successivamente, sulla base dell'evoluzione degli eventi e delle cogenze determinate dall'assolvimento dei ruoli e compiti assegnati al Settore dalle vigenti procedure e/o pianificazioni di emergenza, ai soggetti esterni al Settore, individuati con Deliberazione di Giunta Regionale n° 854 del 7 marzo 2003 e successiva D.G.R. n. 183 del 06 febbraio 2009.



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

Le Funzioni della SORU sono le seguenti:

- 1 - Tecnico Scientifica
- 2 - Assistenza Sanitaria Sociale e Veterinaria
- 3 - Mass-media ed Informazione
- 4 - Gestione Risorse (Materiali e mezzi - Volontariato)
- 5 - Trasporto, circolazione e viabilità
- 6 - Telecomunicazioni
- 7 - Servizi essenziali
- 8 - Censimento danni a persone e cose
- 9 - Strutture operative S.a.R. (Search and Rescue)
- 10 - Materiali pericolosi
- 11 - Assistenza alla popolazione
- 12 - Coordinamento centri operativi

Le procedure interne di gestione delle situazioni, sia ordinarie che di pre-emergenza e/o emergenza, sono di seguito riportate, con riferimento ai soggetti preposti ad assicurarne l'attuazione, alle attività connesse e ai tempi di svolgimento.

Procedure Sala Operativa (attività in situazioni ordinarie)

SOGGETTI	ATTIVITA'	TEMPI
Turno montante	passaggio di consegne: S'informa sullo stato delle apparecchiature presenti in S.O. (telefono, fax, computer etc.) e ne verifica l'efficienza; S'informa delle segnalazioni che hanno interessato il turno precedente e prende atto del cronologico redatto dal turno smontante.	Necessari alla verifica
Operatori di turno	A cadenza fissa, durante lo svolgimento del turno, annotano nel <i>Cronologico</i> tutte le notizie anche in assenza di segnalazioni	Ogni ora anche in assenza di segnalazioni
Operatori e personale di turno	Provvedono alla gestione ed archiviazione di atti, all'aggiornamento della banca dati, gestione e tenuta degli automezzi assegnati alla S.O.R.U.	Quotidianamente
Operatori e personale di turno	Alla ricezione del Bollettino Meteo dal Ce. Fu., informano il Responsabile della S.O.R.U. che dispone la compilazione per la trasmissione al Dirigente del Settore, che ne autorizza l'invio ai destinatari.	Quotidianamente
Operatori e personale di turno	In caso di notizia di un evento attraverso telefono, fax, ANSA, TV, radio etc. compilano la scheda di segnalazione evento ed informano il responsabile della Sala Operativa. Contemporaneamente si accerta l'attendibilità della segnalazione attraverso gli organi ufficiali.	Nel più breve tempo possibile
Operatori e personale di turno	VALUTAZIONE DELL'EVENTO Comunica tutte le informazioni acquisite al Responsabile della S.O. che procede ad una prima valutazione dell'evento.	Nell'immediatezza
Operatori e	ATTIVAZIONE QUADRO INFORMATIVO	Nel più breve tempo



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

personale di turno	Contatta ⁽¹⁾ : U.T.G. Prefettura territorialmente competente; Organi comunali interessati; Uffici regionali competenti per territorio; Amministrazioni provinciali; V.V.F. Sale Operative forze dell'Ordine Sala Operativa Forestale Le società dei servizi eventualmente interessate dall'evento attraverso i referenti, informandosi sulla funzionalità dei servizi stessi: <i>Enel, Telecom, Gas, Acquedotti, Fognature</i> .	possibile
Operatori e personale di turno	Raccoglie le prime informazioni circa i danni subiti e contatta: ANAS, Province, Comuni, Società per lo stato della viabilità, eventuali interruzioni, percorsi alternativi. Trenitalia, Circumvesuviana, Alifana, Ferrovia Cumana, Ferrovia Circumflegrea per lo stato delle linee ferroviarie.	Nel più breve tempo possibile
Responsabile della S.O.	Informa il Dirigente del Settore per procedere alla valutazione dell'evento e ricevere le prime disposizioni sulla base delle informazioni acquisite. Ricevute le debite disposizioni per l'attivazione delle Funzioni ritenute utili avvia la gestione dell'emergenza in Sala Operativa	Nell'immediatezza
Responsabile della S.O.	A seguito delle disposizioni impartite: Segue costantemente l'evoluzione dell'evento attraverso contatti continui con C.O.C., C.O.M., C.C.S. eventualmente costituiti; Trasmette le disposizioni avute in ordine a materiali e mezzi da impiegare; Contatta e mobilita, a disposizione del Ce.Si., le associazioni di Volontariato; Effettua contatti con Enti ed Organismi Statali e privati; Compila il Cronologico delle azioni intraprese.	Regolarmente
Funzionario incaricato	Ritira alla fine di ogni turno notturno, i fogli cronologici e, sentite le S.O. collegate, stila il Mattinale del giorno.	

Procedure Sala Operativa (attività in situazioni di pre-emergenza e/o emergenza)

SOGGETTI	ATTIVITA'	TEMPI
Operatori e personale di turno	Avuta notizia di un evento calamitoso attraverso telefono, fax, ANSA, TV, radio etc. informa il Responsabile della S.O. e contemporaneamente avvia l'accertamento dell'attendibilità della segnalazione	Nel più breve tempo possibile
Operatori e personale di turno	Attiva quadro informativo prendendo contatti con ⁽¹⁾ : - U.T.G. Prefettura territorialmente competente; - Organi comunali interessati; - Uffici regionali competenti per territorio; - Amministrazioni provinciali; - V.V.F. - Sale Operative forze dell'Ordine - Sala Operativa Forestale - Le società dei servizi eventualmente interessate dall'evento	Nel più breve tempo possibile



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

	attraverso i referenti, informandosi sulla funzionalità dei servizi stessi: <i>Enel, Telecom, Gas, Acquedotti, Fognature</i> . • ANAS e Società Autostradali (per lo stato della viabilità) 1. Trenitalia, Circunvesuviana, Alifana, Ferrovia Cumana, Ferrovia Circumflegrea (per lo stato delle linee ferroviarie)	
Operatori e personale di turno	• Comunica tutte le informazioni acquisite al Responsabile della S.O.	Nell'immediatezza
Responsabile della S.O.	• Informa il Dirigente del Settore per procedere ad una prima valutazione dei dati raccolti. • Riceve le disposizioni per l'attivazione delle Funzioni ritenute utili alla gestione dell'emergenza in Sala Operativa. • Convoca i funzionari dei servizi tecnici ed il consegnatario dei beni mobili del Settore.	Nell'immediatezza
Responsabile della S.O.	Annota nel cronologico i nominativi dei funzionari e rappresentanti delle funzioni presenti in Sala Operativa per la gestione dell'emergenza.	
Responsabile della S.O.	A seguito delle disposizioni impartite procede a: • Seguire costantemente l'evoluzione dell' evento attraverso contatti continui con C.O.C., C.O.M., C.C.S. eventualmente costituiti; • Trasmettere le disposizioni avute in ordine a materiali e mezzi da impiegare; • Contattare e mobilitare, a disposizione del Ce.Si., le associazioni di Volontariato; • Effettuare contatti con Enti ed Organismi Statali e privati; • Compilare il Cronologico delle azioni intraprese.	Regolarmente
Responsabile della S.O.	Compila il foglio notizia riportando gli sviluppi ed il quadro della situazione. Su autorizzazione del Dirigente del Settore invia lo stesso alla Presidenza della Giunta Regionale ed all'Assessore alla Protezione Civile.	A ragion veduta

Art. 6 – Impiego e gestione di materiali e mezzi

Le attività connesse all'impiego e alla gestione ordinaria dei materiali e mezzi a disposizione del Settore sono svolte dal Responsabile della specifica Posizione Organizzativa, assegnata al Settore con D.D. n. 18/2008 del Coordinatore dell'A.G.C. 05.

In situazioni di pre-emergenza e/o emergenza, il Responsabile della SORU, a ragion veduta e previa autorizzazione, resa anche per le vie brevi dal Dirigente del Settore, informa il Responsabile di P.O. della necessità di impiego dei materiali e mezzi.

Al fine di assicurare la pronta disponibilità alla movimentazione e all'utilizzo dei materiali e mezzi necessari al fronteggiamento degli eventi, il Responsabile di P.O. è tenuto a fornire alla SORU, con cadenza mensile ed entro la fine del mese precedente, l'elenco del personale posto in reperibilità mensile programmata.



Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 05
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio

Art. 7 – Decorrenza, validità e norme di rinvio

Le presenti disposizioni entrano in vigore dalla data di notifica al personale del Decreto Dirigenziale con il quale sono approvate e hanno validità fino all'adozione di successive disposizioni di modifica e/o integrazione delle presenti.

Sono da intendersi abrogate le disposizioni e/o ordini di servizio precedenti, per quanto in contrasto con le presenti.

Per quanto non espressamente riportato in esse, si rinvia ai vigenti disposti di legge e/o regolamento statali e regionali pertinenti in materia.

Data _____

Il Dirigente del Settore (ad interim)

Dr. Luigi Rauci